D.D. n. 2615

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTI la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 relativo al regolamento di attuazione del titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTO il D.P.R.S. n. 370 del 28.6.2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

VISTA la nota prot. n. 22028 del 17.5.2011 con la quale l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha proposto la riprogrammazione della somma di € 16.142.134,85 relativa al consolidamento della cultura socio – sanitaria, scambio buone prassi e riequilibrio Piano di Zona di cui alla lettera c) punto 2 del paragrafo 5.1 afferente le modalità di riparto del F.N.P.S.2010/2012, approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 23.6.2010;

CONSIDERATO che nella predetta nota assessoriale sono state individuate delle particolari emergenze sociali alle quali indirizzare le risorse derivanti da tale riprogrammazione, tra le quali nell'ambito della non autosufficienza la necessità di sostenere la realizzazione servizi diurni e residenziali ad elevata integrazione socio-sanitaria, in grado di supportare le famiglie nella cura dei propri congiunti affetti da grave disabilità fisica e/o psichica, proponendo di destinare una quota del F.N.P.S., pari ad € 5.000.000,00 per l'attivazione di progetti sperimentali, da realizzare presso centri in grado di destinare spazi ad attività socio-riabilitative;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 13.9.2011 con la quale si condivide la proposta di rimodulazione del "*Programma regionale delle politiche sociali e socio – sanitarie 2010 – 2012*" contenuta nella succitata nota assessoriale prot. n. 22028 del 17.5.2011;

VISTO il D.P.R.S. n. 454/serv 4 S.G. del 17/11/2011 che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 13.9.2011, ha destinato la somma di € 5.000.000,00, derivante dalla riprogrammazione del F.N.P.S. da destinare a progetti per il potenziamento dei servizi socio – assistenziali presenti sul territorio, al fine di attivare progetti sperimentali utili a supportare le famiglie nella cura dei propri congiunti affetti da grave disabilità fisica e/o psichica;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'emissione di apposito avviso rivolto alle Organizzazioni senza scopo di lucro che prevedono nell'oggetto sociale attività in favore dei

disabili e/o soggetti non autosufficienti per la selezione dei progetti da presentare in coerenza con le indicazioni ed i criteri proposti dall'Assessore alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro con la nota prot. n. 22028 del 17.5.2011, condivise dalla deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 13.9.2011 e ratificate con il D.P.R.S. n. 454/serv 4 S.G. del 17/11/2011;

VISTO l'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, che presenta indicazioni, criteri e modalità per la presentazione, selezione e ammissione a contributo dei progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con disabilità psichica e/o fisica e soggetti non autosufficienti, con particolare attenzione ai soggetti inseriti in servizi di accoglienza, residenziale e/o semiresidenziale, a carattere socio-sanitario per le finalità sopra riportate;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del succitato avviso pubblico;

VISTO il Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario in corso;

DECRETA

Art. 1 – Per i motivi di cui in premessa, è approvato l'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, afferente l'avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con disabilità psichica e/o fisica e soggetti non autosufficienti, con particolare attenzione ai soggetti inseriti in servizi di accoglienza residenziale e/o semiresidenziale, a carattere socio-sanitario.

Art. 2 – Ai fini della copertura finanziaria per il presente avviso si utilizzerà la somma di € 5.000.000,00 derivante dalla riprogrammazione del F.N.P.S. 2010/2012 proposta dall'Assessore alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro, condivisa con la deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 13.9.2011 e disposta con il D.P.R.S. n. 454/serv 4 S.G. del 17/11/2011;

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet dell'Assessorato al seguente indirizzo: http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/ e per estratto sulla G.U.R.S.

Palermo, 22 DIC. 2011

IL DIRIGENTE GENERALE

GRECO

Allegato "A" al D.D. n. 2615 22 DIC. 2011

Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con disabilità psichica e/o fisica e soggetti non autosufficienti, con particolare attenzione ai soggetti inseriti in servizi di accoglienza residenziale e/o semiresidenziale, a carattere socio-sanitario.

Art. 1

FINALITA' e OBIETTIVI

Il presente avviso si inserisce nell'ambito delle attività avviate con il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2007-2009, in attuazione delle decisioni del governo regionale assunte con Delibera di Giunta n. 218 del 13/09/2011, e si pone come finalità il miglioramento della qualità della vita dei soggetti con disabilità psichica e/o fisica e soggetti non autosufficienti, privi di adeguato sostegno familiare e con particolare attenzione ai soggetti inseriti in servizi di accoglienza residenziale e/o semiresidenziale, a carattere socio-sanitario. L'obiettivo è quello di innalzare lo stato di ben-essere dei destinatari ampliando l'offerta di servizi che possano meglio soddisfare la molteplicità dei bisogni connessi alla sfera personale, nonché alle dimensioni di vita (familiare, relazionale, lavorativa, formativa, ecc.).

In particolare, le proposte progettuali a carattere sperimentale, presentate a valere sul presente avviso, devono concorrere a:

- sostenere e rafforzare le relazioni affettive del soggetto con il proprio nucleo familiare;
- sviluppare le capacità del soggetto disabile per valorizzare le potenzialità individuali;
- favorire l'inclusione sociale innalzando il livello di partecipazione ad iniziative interne ed esterne alla struttura;
- implementare la rete territoriale a supporto dell'attività svolta dalla struttura;
- sensibilizzare e informare il territorio sulle problematiche riguardanti l'area della disabilità;
- sperimentare nuove metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dai soggetti disabili.

Art. 2

AZIONI PROGETTUALI

Al fine di sostenere ed ampliare l'offerta di servizi e/o interventi realizzata presso i centri residenziali/semiresidenziali a carattere socio-sanitario o socio-riabilitativo che accolgono soggetti con disabilità fisica e/o psichica, sono ammessi a finanziamento i progetti, a carattere sperimentale, che prevedano almeno due o più azioni nelle aree di seguito indicate:

- Area dello sviluppo delle conoscenze e abilità e abilità personali, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- Area socio-familiare (sostegno alle relazioni familiari);
- Area socio-riabilitativa (ad es. ippoterapia, musicoterapia, arte terapia, idroterapia, ecc.);
- Area socio-economica (azioni di natura imprenditoriale);
- Area cure domiciliari (ad es. ADA, ADD, ADI...)
- Area ricreativa (azioni per favorire la socializzazione e le relazioni sia all'interno che all'esterno della struttura).

Le attività progettuali saranno integrative e non sostitutive rispetto a quelle già garantite dall'ente proponente.

Art. 3

DESTINATARI DEI PROGETTI

Sono destinatari delle attività progettuali i soggetti disabili fisici e/o psichici e soggetti non autosufficienti inseriti nelle strutture residenziali/semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-sanitario, socio-riabilitativo già attive sul territorio regionale. Possono beneficiare contestualmente delle attività progettuali, fino alla misura del 30% del numero complessivo dei destinatari, anche disabili fisici e/o psichici e soggetti non autosufficienti non inseriti nella struttura.

Art. 4

REQUISITI GENERALI DEL PROGETTO

I progetti dovranno essere redatti secondo le modalità previste dal presente avviso.

Il progetto dovrà avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi.

Il contributo pubblico per ciascun progetto è determinato:

- minimo in € 70.000,00 e massimo in € 150.000,00 per progettualità ricadenti in ambiti territoriali con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti;
- minimo € 150.000,00 e massimo in € 400.000,00 per progettualità ricadenti in ambiti territoriali con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti;

Non sono ammessi i costi obbligatori, sostenuti per la residenzialità e già a carico delle rette pubbliche, i costi riconducibili a bonus economici e di servizio, né i costi per ristrutturazione dell'immobile.

Art. 5

SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare i progetti le Organizzazioni senza scopo di lucro che prevedono nell'oggetto sociale attività in favore dei disabili e/o soggetti non autosufficienti, che abbiano svolto e/o gestito sul territorio regionale da almeno 5 anni attività a carattere socio-assistenziale e socio-sanitario e/o strutture residenziali o semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-sanitario o socio-riabilitativo destinate a soggetti disabili fisici e/o psichici e non autosufficienti.

Le strutture, presso le quali dovrà essere realizzato il progetto, dovranno essere operative per attività in favore di disabili fisici e/o psichici e non autosufficienti e disporre di adeguati spazi per la realizzazione delle iniziative proposte. Nel caso di strutture residenziali, le stesse dovranno avere una capacità ricettiva superiore ai 20 posti.

Art. 6

RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse regionali destinate ai progetti finanziati con il presente Avviso è complessivamente pari a € 5.000.000,00 e saranno imputate sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali esercizi finanziari 2007-2009, nell'ambito delle risorse destinate al consolidamento della cultura socio-sanitaria.

Gli enti titolari delle progettualità sono tenuti a cofinanziare nella misura minima del 20% del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento può essere garantito attraverso la monetizzazione per beni, attrezzature e figure professionali messe a disposizione dall'ente titolare del progetto.

Art. 7

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere corredati, pena esclusione, dalla seguente documentazione:

a) istanza di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente ed accompagnata, a pena di inammissibilità, dalla fotocopia del documento di identità dello stesso debitamente sottoscritto;
b) copia dello statuto del soggetto proponente, qualora non sia già in possesso di questa Amministrazione;
c) curriculum dell'ente proponente sottoscritto dal suo legale rappresentante; dal documento dovrà chiaramente emergere se l'ente abbia in corso o, comunque, abbia attivato in passato convenzioni con gli Enti Pubblici per l'espletamento di servizi; in caso di presentazione in forma associata dovranno essere presentati i curricula di tutti gli Enti partecipanti;
d) elaborato progettuale contenente:
    a. qualificazione dei soggetti proponenti;
    b. analisi territoriale e degli obiettivi individuati in coerenza con quanto emergente dal Piano di Zona del Distretto Socio sanitario di appartenenza;
    c. descrizione delle attività con particolare riferimento: agli obiettivi e contenuti delle attività; ai destinatari degli interventi; alla descrizione della struttura in rapporto alle attività previste; alle modalità organizzative e operative; alle figure professionali coinvolte;
    d. indicazione delle attività di monitoraggio e delle relative modalità, dei risultati attesi e degli indicatori individuati;
    e. quadro economico distinto per macrovoci di spesa riconducibili a quelle ammissibili sotto riportate.

    L'elaborato progettuale dovrà essere presentato in formato cartaceo in duplice copia (un originale e una copia conforme), compilato in ogni sua parte, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
e) attestazione rilasciata dal legale rappresentate dell'ente proponente in merito al non aver presentato ad altro Ente pubblico analoga istanza di finanziamento per il medesimo progetto;
f) dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Dlgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente, resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti di non aver presentato altri progetti a valere sul presente avviso.

I documenti di cui ai precedenti punti dovranno essere presentati nei modi e nei tempi di cui al successivo art. 15, pena inammissibilità del soggetto proponente e della relativa istanza. Non è prevista alcuna integrazione documentale.

La documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità richiesti nel presente Avviso all'art. 5 e dichiarati nella istanza di finanziamento di cui al punto 1 del presente articolo dovrà essere prodotta dall'ente ammesso a finanziamento entro 30 gg dalla richiesta dell'Amministrazione regionale.

Art. 8

VALUTAZIONE DEI PROGETTI E DEFINIZIONE GRADUATORIA

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. La verifica di ammissibilità sarà eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica effettuata da un nucleo i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Tale nucleo predisporrà una graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento sulla scorta dei seguenti criteri e dei seguenti pesi, pari complessivamente a 100:

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio max previsto dall'avviso
A	**QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI**	**15**
A1	Esperienze realizzate nelle materie oggetto del presente avviso	**6**
A2	Descrizione delle attività realizzate negli ultimi anni	**5**
A3	Descrizione della struttura organizzativa dell'ente proponente	**4**
B	**QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE**	**60**
B1	Completezza/univocità delle informazioni	**15**
B2	Qualità delle azioni - Coerenza interna fra obiettivi e contenuti del progetto, modalità organizzative/operative, strumenti attuativi e risorse	**25**
B3	Valorizzazione e chiarezza delle metodologie valutative, di realizzazione e di risultato	**12**
B4	Capacità di collegamento ed interazione degli interventi previsti con le attività degli enti e dei servizi territoriali	**8**
C	**CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI/IMPATTI ATTESI**	**15**
C1	Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche dei destinatari	**8**
C2	Attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto del progetto	**7**
D	**INNOVAZIONE/TRASFERIBILTÀ**	**10**
D1	Innovatività/trasferibilità rispetto a quanto sinora attuato in materia	**6**
D2	Innovatività/trasferibilità nelle modalità di attuazione dei servizi e/o interventi	**4**

Per poter essere inserito in graduatoria il progetto deve raggiungere almeno la soglia minima di 60 punti su 100.

Al termine della fase di valutazione il Nucleo provvederà a redigere una graduatoria di merito dei progetti ammissibili e verranno finanziati i progetti ammissibili nei limiti delle risorse disponibili, come riportato nel precedente art. 6.

Nel caso di progetti finanziati parzialmente, l'Amministrazione regionale procederà con l'invio di una comunicazione al soggetto proponente in cui indicherà l'importo finanziato, chiedendo all'ente l'accettazione dello stesso e la rimodulazione del progetto.

Il dirigente responsabile del servizio competente, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati:

a) ammessi e finanziabili;
b) ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
c) non ammessi.

Le graduatorie e gli elenchi saranno approvati con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Successivamente alla registrazione dei relativi provvedimenti di approvazione graduatorie, finanziamento ed impegno il dipartimento procederà alla pubblicazione dei provvedimenti nel sito internet http://dipartimento-famiglia-sicilia.it e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La pubblicazione nel sito internet nel sito http://dipartimento-famiglia-sicilia.it e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana varrà come notifica.

Art. 9

DESTINAZIONE E UTILIZZO DEI FONDI – ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

I progetti ammessi all'erogazione dei fondi verranno finanziati dall'Amministrazione regionale per l'80% del costo complessivo del progetto ritenuto ammissibile, così come definito nell'art. 4 e nei limiti dello stanziamento disponibile.

Verranno esclusi i progetti richiedenti un finanziamento superiore all'importo massimo previsto per ciascun progetto nel presente Avviso.

Gli enti ammessi a finanziamento, secondo quanto stabilito dalla graduatoria, dovranno presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissibilità, così come previsti nel precedente articolo 7 entro 150gg. dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.

Successivamente, a seguito della verifica della idoneità degli atti presentati, gli enti dovranno impegnarsi ad avviare le attività in conformità al progetto ammesso entro 30 gg. dalla comunicazione regionale riguardante la regolarità della documentazione presentata.

La mancata produzione degli atti e dell'avvio delle progettualità nei tempi sopra indicati, comporterà la revoca del contributo medesimo e la riassegnazione dei fondi con scorrimento della graduatoria di cui al precedente art. 8.

Il Dipartimento si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempiente gravi e di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 10

EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avverrà in favore dell'ente proponente seguendo una ripartizione in 3 tranches, come di seguito indicato:

- la **I tranche** del finanziamento, pari al 50% del totale del contributo concesso, verrà erogata ad avvenuta comunicazione, da parte del soggetto proponente, dell'avvio del progetto e a seguito di presentazione di fidejussione sull'80% dell'importo complessivo finanziato;
- la **II tranche** del finanziamento (pari al 30%) ad avvenuta presentazione, da parte del soggetto proponente, della rendicontazione sull'utilizzo di almeno l'80% delle somme già erogate e di una relazione sullo stato di attuazione, a firma del legale rappresentante;

- la **III tranche** del finanziamento (pari al 20%), a saldo del finanziamento concesso, a conclusione delle attività, a rimborso delle spese sostenute per il progetto e a seguito della verifica in ordine alla regolarità della documentazione amministrativa e/o contabile presentata a giustificazione della spesa sostenuta.

I costi relativi alla stipula della fidejussione potranno essere previsti nel piano dei costi inseriti nel progetto.

I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti, secondo modalità e termini che saranno comunicati con successivo provvedimento adottato da Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

L'Amministrazione regionale provvederà ad emettere i mandati, secondo le modalità sopra descritte, previo riscontro della regolarità dei pagamenti del soggetto e/o dei soggetti destinatari del finanziamento degli oneri contributivi e fiscali previsti per legge (DURC ed Equitalia).

Art. 11

COSTI AMMISSIBILI

Per essere considerati ammissibili i costi devono:

- essere direttamente ed esclusivamente generati dalle varie fasi del progetto ed essere indispensabili per la realizzazione dello stesso, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-efficacia;
- essere effettivamente sostenuti e quindi suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto: i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto e non oltre alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste, fatta eccezione per il costo sostenuto per la stipula della polizza fideiussoria;
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

Saranno ritenuti ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti spese:

a) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;

b) spese per la progettazione del progetto nella misura non superiori all'1 % della spesa complessiva;

c) spese per il monitoraggio del progetto nella misura non superiori all'1,5% della spesa complessiva;

d) spese per la formazione e/o aggiornamento del personale coinvolto direttamente nel progetto nella misura massima del 10% della spesa complessiva;

e) spese per materiale di consumo e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto;

f) spese generali e accessorie sono ammissibili nella misura massima del 15% dell'importo finanziato

Non sono ammessi i costi per l'acquisto di terreni e/o immobili.

Art. 12

CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'

A chiusura delle attività previste sarà cura del soggetto destinatario del finanziamento dare immediata comunicazione dell'avvenuta conclusione delle attività progettuali e presentare, entro 60 gg., la documentazione amministrativo-contabile a giustificazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, comprensive della quota di cofinanziamento, nonché la relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti.

Art. 13

VERIFICA SULLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 14

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nelle more dell'adozione del provvedimento dell'art. 20, comma 2, decreto legge n. 196/2003, si precisa che ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento delle condizioni e dei requisiti per l'accesso al presente intervento.

Art. 15

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di finanziamento, corredate dalla documentazione prevista dall'art. 7, dovranno pervenire all'Assessorato regionale della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Servizio n. 5 "Anziani - disabilità - nuove povertà - settore penitenziario e post-penitenziario pari opportunità. Interventi per l'immigrazione" – Via Trinacria 34/36 Palermo entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e entro le ore 12:00 del giorno di scadenza del termine sopra indicato.

Le istanze pervenute sia direttamente brevi manu che mediante mezzo postale oltre la succitata scadenza verranno ritenute non ammissibili a contributo e, quindi, restituite al mittente.

Le domande, corredate dalla documentazione prevista dall'art. 7 dovranno essere presentate in busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del soggetto proponente, riportante l'indicazione leggibile dell'Ente che presenta la domanda di finanziamento e, a margine, la dicitura "L. 328/2000 – D.D. n. 2615 del 22-12-2011 "Presentazione progetto" .....(*titolo del progetto*)...". NON APRIRE.

Art. 16

CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le istanze presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati nel presente avviso e/o non corredate dalla documentazione richiesta.

IL DIRIGENTE GENERALE

(Greco)